

Deliberazione della Giunta Regionale 20 ottobre 2025, n. 22-1711

Legge regionale n. 34/2004. Approvazione dello schema di "Protocollo di intesa per l'innovazione e la competitività" da sottoscrivere con la Regione Lombardia e la Regione Liguria finalizzato alla collaborazione sui temi della ricerca, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico.



Seduta N° 114

Adunanza 20 OTTOBRE 2025

Il giorno 20 del mese di ottobre duemilaventicinque alle ore 10:15 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, in modalità mista, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Elena Chiorino Presidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Federico RIBOLDI

DGR 22-1711/2025/XII

OGGETTO:

Legge regionale n. 34/2004. Approvazione dello schema di "Protocollo di intesa per l'innovazione e la competitività" da sottoscrivere con la Regione Lombardia e la Regione Liguria finalizzato alla collaborazione sui temi della ricerca, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico.

A relazione di: Tronzano

Premesso che:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 individua, tra gli Obiettivi Specifici sostenuti dal FESR nella programmazione 2021-2027 per perseguire l'Obiettivo di Policy OP1 "un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente", lo sviluppo e il rafforzamento delle capacità di ricerca e di innovazione;
- ai sensi della legge regionale n. 34/2004, in materia di interventi per lo sviluppo delle attività produttive, la Regione Piemonte persegue l'obiettivo di disciplinare gli interventi in materia di ricerca e innovazione come motori di una crescita sostenibile e competitiva del sistema produttivo anche attraverso la messa in atto di azioni che coinvolgano altri soggetti pubblici, mediante intese istituzionali, patti per la competitività nonché altre forme di intervento basate su accordi o concertazione tra enti pubblici;
- la legge regionale n. 4/2006 "Sistema regionale per la ricerca e l'innovazione", all'articolo 1, sancisce che la Regione Piemonte, nell'esercizio della propria potestà legislativa concorrente in materia di ricerca scientifica e tecnologica e sostegno all'innovazione per i settori produttivi prevista dall'articolo 117 della Costituzione, organizza, promuove e coordina il sistema regionale della ricerca all'interno dello spazio europeo della ricerca e, per il raggiungimento di tali finalità, promuove l'interazione tra i soggetti operanti nel sistema e sostiene interventi in materia di ricerca e innovazione in armonia con gli indirizzi della programmazione nazionale ed europea,

coerentemente con accordi e iniziative a carattere nazionale e interregionale.

Premesso, inoltre, che:

- in ottemperanza al disposto normativo e sulla base delle linee generali di intervento stabilite dalle norme sopra citate, negli anni la Regione ha messo in campo una serie di azioni strategiche volte a promuovere la ricerca e l'innovazione come leva per la crescita della competitività del sistema produttivo regionale, anche rafforzando la dimensione extra regionale del sistema piemontese della ricerca, attivando azioni e interventi in tal senso con riferimento a Programmi europei, quali Horizon Europe e Digital Europe (EDIH), e nazionali e facilitando continuative collaborazioni con territori e attori di altre Regioni affini per ampliare la platea di possibili soggetti, imprenditoriali e non, in grado di portare un valore aggiunto alla competitività del territorio, incrementare la visibilità, condividere conoscenze ed esperienze, cercare soluzioni politiche congiunte a problemi comuni e individuare possibili sinergie nei settori ed aree di interesse strategico per il territorio piemontese;

- gli indirizzi strategici per la programmazione delle politiche regionali di ricerca e innovazione come vettori di competitività sono definiti nella "Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) 2021-2027" (approvata con DGR n. 43-4315 del 10 dicembre 2021), che costituisce il documento strategico di riferimento in tale ambito oltre che Condizione Abilitante del Programma Operativo PR FESR 2021-2027 con riferimento all'Obiettivo di Policy (OP)1 sopra citato. In particolare, la S3:

- costituisce uno strumento per catalizzare iniziative, partenariati e risorse a sostegno della ricerca e innovazione, anche promuovendo il dialogo con le altre regioni e il miglioramento della capacità di partecipazione degli stakeholder regionali a network sovraregionali di ricerca e innovazione;
 - individua una rinnovata architettura basata sulle Componenti Trasversali dell'innovazione (CTI), costituite dalla transizione digitale, la transizione ecologica e una traiettoria riconducibile all'innovazione a impatto sociale e territoriale (una quarta componente, "capacità e competenze", è da acquisirsi come criterio qualitativo di indirizzo o premiale degli interventi) e su sei Sistemi Prioritari dell'innovazione (SPI), ossia Aerospazio, Mobilità, Tecnologie, risorse e materiali verdi, Manifattura avanzata, Food, Salute, che costituiscono i campi di specializzazione settoriale su cui far convergere il sostegno dei fondi strutturali in tema di Ricerca e Innovazione nel settennio 2021-2027;
 - promuove una visione "trasversale e pervasiva" dell'innovazione mediante azioni di rafforzamento del sistema dell'innovazione atte a favorire la distribuzione più capillare dell'innovazione stessa, valorizzare le sinergie con le politiche europee e nazionali e connettere il sistema regionale dell'innovazione ai corrispondenti sistemi sovra regionali ed europei, rafforzare la collaborazione tra mondo delle imprese e della ricerca, migliorare il trasferimento tecnologico, creare terreno fertile per nuove imprese e per attrarre investimenti e investitori da fuori Regione;
- nell'ambito del Programma "PR Piemonte Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021/2027", approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione C(2022)7270 del 7 ottobre 2022, recepita con la D.G.R. n. 41-5898 del 28 ottobre 2022, la Priorità I "RSI Competitività e transizione digitale)", Obiettivo Specifico R.S.O. 1.1 "Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e innovazione", coerentemente con gli indirizzi della S3, persegue l'intento di rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione del sistema produttivo regionale, anche attraverso la promozione di forme collaborative fra imprese e sistema regionale della R&I in una dimensione extra-regionale ed internazionale;
- il Programma Pluriennale d'intervento per lo sviluppo delle attività produttive 2022-2024 (di cui alla D.G.R. n. 40-6154 del 2 dicembre 2022), la cui validità è stata estesa fino al 31 dicembre 2025 dalla D.G.R. n. 37-542 del 16 dicembre 2024, definisce, ai sensi dell'articolo 6 della citata legge regionale n. 34/2004, le priorità e gli strumenti di politica industriale regionale, prevedendo, in particolare, un intervento a sostegno di "Azioni di cofinanziamento di progetti di ricerca e sviluppo di significativa rilevanza industriale ed economica", che favoriscano la cooperazione operativa e/o

raccordo con iniziative a livello nazionale o interregionale aventi le medesime finalità.

Dato atto che, come da verifiche della Direzione regionale "Competitività del Sistema regionale", Settore "Sistema universitario, ricerca e innovazione":

- nell'ambito del suddetto percorso di proiezione extra-regionale delle politiche di ricerca e innovazione in supporto alle strategie di sviluppo socio economico del territorio piemontese, a partire dal 2023 la Regione Piemonte ha avviato una collaborazione politico-strategica con la Regione Lombardia e con la Regione Liguria, al fine di coordinare le loro politiche economiche ed industriali, nell'ottica di valorizzare le sinergie e rafforzare lo sviluppo dei sistemi produttivi ed economici dell'intera area macroregionale in settori industriali strategici inizialmente individuati in quelli dell'Aerospazio, dell'Automotive, dell'Industria energetica, della Filiera logistica e della Microelettronica;
- tale cooperazione, promossa dai rispettivi Assessori con delega alle attività produttive, ha visto in una prima fase una serie di attività volte a condividere e discutere le caratteristiche, le sfide, le opportunità che caratterizzano i sistemi produttivi e della R&D dei settori strategici sopra richiamati, al fine di individuare le possibili concrete azioni congiunte da attivare per perseguire gli obiettivi della suddetta cooperazione che è stata convenzionalmente denominata "Cabina Economica del Nord Ovest" al solo fine di connotare la declinazione economica delle finalità della cooperazione stessa;
- in esito alle suddette prodromiche attività ed a seguito di approfondite interlocuzioni tra le tre Regioni sono emersi:
 - il condiviso interesse a concretizzare la cooperazione avviata mediante la messa a punto di iniziative congiunte volte a creare nuove opportunità per imprese ed ecosistemi, anche agevolando le sinergie tra imprese e centri di ricerca;
 - il comune obiettivo prioritario del rafforzamento della competitività dei sistemi produttivi e del sostegno alla crescita delle imprese attraverso politiche comuni di trasferimento tecnologico e innovazione;
 - l'intento condiviso di creare un ecosistema interregionale favorevole all'attrazione di investimenti, alla nascita di nuove imprese e alla valorizzazione delle competenze.

Richiamato che la legge n. 241/1991, all'articolo 15, prevede la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

Dato atto che il sopra citato "Sistema universitario, ricerca e innovazione", al fine di perseguire gli obiettivi comuni alle tre Regioni sopra descritti, è addivenuto alla condivisione di uno schema di Protocollo d'Intesa, la cui bozza è stata ampiamente condivisa dalle parti ed i cui contenuti, stabiliti congiuntamente ciascuno per la propria competenza, sono di seguito sintetizzati:

- la collaborazione tra le parti nell'ambito della già avviata cooperazione convenzionalmente denominata "Cabina Economica del Nord Ovest" è finalizzata, in particolare, ad accrescere la conoscenza reciproca dei rispettivi tessuti produttivi e lo scambio di competenze, progetti e opportunità di investimento, rafforzare il trasferimento tecnologico tra mondo della ricerca e imprese, favorire la creazione di filiere interregionali, fornire alle imprese insediate nei rispettivi territori personale qualificato e servizi di tutoraggio, di informazione e di formazione e servizi di assistenza scientifico-tecnologica;
- forme e modalità attuative della suddetta collaborazione saranno definite con specifiche intese operative, nell'ambito delle quali saranno individuate, se necessarie, le debite coperture finanziarie;
- al coordinamento tecnico delle attività è preposto un "Comitato tecnico di coordinamento" composto, senza oneri economici, da tre rappresentanti, ciascuno dei quali designato da ciascun sottoscrittore;
- la durata del protocollo è pari a tre anni dalla data di sottoscrizione, rinnovabile, nel rispetto della

normativa vigente.

Dato atto, inoltre, che il medesimo Settore "Sistema universitario, ricerca e innovazione", ha verificato che le finalità ed i contenuti del suddetto schema di protocollo d'intesa risultano coerenti con le finalità istituzionali, le priorità e gli obiettivi delle strategie che la Regione Piemonte persegue nei documenti programmatici sulle politiche in tema di ricerca e innovazione, come sopra citati.

Vista la DGR. n. 11-739 del 31 gennaio 2025 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027", come modificata con D.G.R. n. 38-1162 del 26 maggio 2025.

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto il Protocollo d'intesa è un atto di indirizzo che non comporta assunzione di obbligazione giuridica e quindi oneri a carico di Regione Piemonte.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso, la Giunta Regionale, a voti unanimi,

delibera

- di approvare, nell'ambito della legge regionale n. 34/2004, lo schema di Protocollo d'Intesa denominato "Protocollo di intesa per l'innovazione e la competitività", di durata triennale, finalizzato alla collaborazione sui temi della ricerca, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico tra la Regione Piemonte, la Regione Lombardia e la Regione Liguria, di cui all'Allegato A al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- di demandare la sottoscrizione del suddetto Protocollo all'Assessore regionale al "Bilancio, finanze e programmazione economica e finanziaria, Sviluppo delle attività produttive: industria, artigianato, PMI e imprese cooperative, Internazionalizzazione e attrazione investimenti", autorizzandolo ad apportare eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie al momento della sottoscrizione;
- di demandare alla Direzione regionale "Competitività del Sistema regionale" di adottare gli atti e i provvedimenti necessari all'attuazione della presente deliberazione;
- che il presente provvedimento non comporta effetti diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale n. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera d), del decreto legislativo n. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente, nella Sezione "Amministrazione Trasparente".

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

DGR-1711-2025-All_1-Allegato_A_Schema_Protocollo_Intesa_Stilo.pdf

1.

(omissis)



Allegato

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento



**SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA
PER L'INNOVAZIONE E LA COMPETITIVITA'**

tra

la **Regione Lombardia** (C.F. n. 80050050154) nella persona dell'Assessore allo Sviluppo Economico Guido Guidesi in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. xxxxxx

e

la **Regione Liguria** (C.F. n.) nella persona del Presidente Marco Bucci, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. xxxxxx

e

la **Regione Piemonte** (C.F. n. 80087670016) nella persona dell'Assessore al Bilancio, finanze e programmazione economica e finanziaria, Sviluppo delle attività produttive: industria, artigianato, Pmi e imprese cooperative, Internazionalizzazione e attrazione investimenti, Andrea Tronzano, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. xxxxx

di seguito definite congiuntamente "Parti"

PREMESSO CHE

le Parti

- nell'ambito delle competenze ad esse attribuite, promuovono sui propri territori lo sviluppo sociale ed economico, assegnando particolare rilevanza all'innovazione e al trasferimento tecnologico, quali motori di una crescita sostenibile e competitiva;
- hanno avviato una stretta collaborazione a partire dal 2023, con la Cabina Economica del Nord Ovest, individuando cinque settori strategici - Aerospazio, Automotive, Industria energetica, Filiera logistica e Microelettronica - per lo sviluppo dei sistemi produttivi ed economici dell'area, da tutelare e rafforzare anche attraverso la creazione di filiere interregionali e ne riconoscono il ruolo strategico come strumento di coordinamento delle politiche economiche e industriali dei territori;
- condividono ora l'interesse strategico a consolidare ulteriormente la loro alleanza con la messa a punto di iniziative congiunte volte a creare nuove opportunità per imprese ed ecosistemi, anche agevolando le sinergie tra imprese e centri di ricerca;
- ritengono prioritario rafforzare la competitività dei sistemi produttivi e sostenere la crescita delle imprese attraverso politiche comuni di trasferimento tecnologico e innovazione;

- condividono l’obiettivo di creare un ecosistema interregionale favorevole all’attrazione di investimenti, alla nascita di nuove imprese e alla valorizzazione delle competenze;
- intendono agire in coerenza con le programmazioni comunitarie e nazionali concentrandosi sulla ricaduta industriale e territoriale delle misure;

VISTO

l’art 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 che consente alle Amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

RICHIAMATI

– per Regione Lombardia:

- la legge regionale 19 febbraio 2014 , n. 11 “Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività” che individua gli strumenti volti a promuovere la crescita competitiva e la capacità di innovazione del sistema produttivo e l'attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, e favorisce la libera aggregazione delle imprese e di altri soggetti dell'ecosistema dell'innovazione, con particolare riferimento ai cluster tecnologici, distretti e filiere produttive, finalizzata alla condivisione di risorse e conoscenze, all'innovazione, e all'internazionalizzazione;
- la legge regionale 24 settembre 2015, n. 26 “Manifattura diffusa, creativa e tecnologica 4.0” con la quale regione Lombardia ha promosso il Programma strategico “Lombardia 5.0” che ha, tra l’altro, l’obiettivo di rispondere alle dinamiche evolutive dei settori produttivi e sostenere la qualificazione del sistema economico attraverso il consolidamento e la valorizzazione di “filiere eccellenti”;
- la legge regionale 23 novembre 2016, n. 29 “Lombardia è ricerca e innovazione” che reca disposizioni volte a potenziare l’investimento regionale in materia, al fine di favorire la competitività del sistema economico-produttivo, l’innovazione e lo sviluppo di tecnologie, anche digitali, per elevare il benessere delle persone e della società, il trasferimento tecnologico e di competenze dal mondo della ricerca al sistema delle imprese, l’integrazione della ricerca pubblica e privata attraverso la definizione di ambiti prioritari per l'industrializzazione dei risultati e l'internazionalizzazione dei processi innovativi, l'individuazione e lo sviluppo di settori strategici emergenti ad alto potenziale di innovazione tecnologica e con riflessi positivi sulla crescita economica e occupazionale del sistema produttivo lombardo;
- il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, approvato dal Consiglio Regionale il 20 giugno 2023 (DCR XII/42), nel quale viene favorita, fra l’altro, l’innovazione e la competitività delle filiere e degli ecosistemi e la loro crescita anche attraverso il sostegno a progetti di impresa per lo sviluppo delle competenze verso la transizione industriale e la sostenibilità;
- il Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 (PR FESR 2021-2027) di cui da ultimo alla Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C (2024) 6655 del 18 settembre 2024 che, tra l’altro, promuove la collaborazione tra imprese, in particolare PMI, e organismi di ricerca (Università, centri di ricerca pubblici e privati) che operano in favore della trasformazione di nuove idee in prodotti e servizi sostenibili dal punto di vista commerciale offrendo servizi avanzati in risposta ai fabbisogni di ricerca e innovazione delle imprese, e sostiene il

rafforzamento delle reti e aggregazioni di imprese e lo sviluppo delle competenze per la transizione industriale e la sostenibilità delle imprese;

- la Strategia regionale di Specializzazione intelligente per la Ricerca e l'innovazione – S3 di Regione Lombardia per il periodo di programmazione 2021-2027, approvata con DGR n. XI/4155 del 30 dicembre 2020 e s.m.i, in ultimo aggiornata con DGR n. XII/1430 del 27 novembre 2023, che ha contestualmente approvato i programmi di lavoro per la ricerca e l'innovazione 2024-2025 e previsto tra i suoi obiettivi l'incremento della qualità e della diffusione delle attività di ricerca industriale e innovazione nelle imprese identificando macrotematiche e priorità di sviluppo su cui focalizzare gli interventi e concentrare le risorse finanziarie a supporto della trasformazione industriale verso la transizione digitale e lo sviluppo sostenibile e per favorire anche il recupero e rilancio della competitività;
- **per Regione Liguria**
 - Legge regionale 16 gennaio 2007, n. 2 “Promozione, sviluppo, valorizzazione della ricerca, dell'innovazione e delle attività universitarie e di alta formazione” attraverso la quale la Regione valorizza e promuove il sistema regionale della ricerca, dell'innovazione e dell'alta formazione, sostenendo la collaborazione tra l'Università di Genova, i Centri di ricerca pubblici e privati e il sistema produttivo, anche attraverso gli scambi, la cooperazione e il partenariato nei settori della ricerca umanistica, scientifica e tecnologica, in ambito interregionale, europeo e internazionale;
 - Legge regionale 16 febbraio 2016, n. 1 “Legge sulla crescita” che si prefigge l'adozione di misure urgenti per promuovere gli investimenti, la crescita e l'occupazione in un ambiente economico competitivo ispirato al rispetto delle regole, alla tutela del consumatore utente e alla protezione della salute e dell'ambiente, anche attraverso una serie di obiettivi tra i quali quello di rafforzare la ricerca impostata sull'eccellenza, sul merito delle persone, sulla internazionalizzazione promuovendo anche il raccordo con il mercato del lavoro, con le imprese e le professioni;
 - la decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 7329 del 10 ottobre 2022 che approva il Programma Regionale Liguria FESR 2021-2027 e la deliberazione del Consiglio regionale Assemblea legislativa della Liguria 21/02/2023 n. 4 Programma Regionale FESR 2021 - 2027 – di presa d'atto della decisione della Commissione Europea;
 - la DGR n. 1330 del 30 novembre 2015 con la quale si è proceduto all'approvazione del documento di Strategia regionale di Specializzazione Intelligente e la DGR n.1321 del 22 dicembre 2022 di aggiornamento del documento di Smart Specialization Strategy approvato con DGR 1330/2015 per il periodo di programmazione 2021-2027;
 - la deliberazione del Consiglio Regionale Assemblea legislativa della Regione Liguria n.21 del 28.11.2023 di approvazione “Programma Triennale di Sviluppo e Sostegno all'Università, ricerca e innovazione 2023-2025” della Regione Liguria definisce le linee generali di intervento in tema di ricerca, innovazione ed alta formazione e prevede tra l'altro il supporto a progetti di ricerca e sviluppo proposti in partenariato tra imprese, enti di ricerca, università etc., con particolare attenzione a quelli sviluppati nell'ambito delle aree di specializzazione regionale e/o nell'ambito di sistemi di aggregazione di livello regionale, nazionale e internazionale;
 - il PR Liguria FESR 2021-2027 con l'Obiettivo di Policy 1 mira a rilanciare la competitività del sistema territoriale ligure, rafforzando la ricerca e l'innovazione, sulla base dei contenuti della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) e in sinergia con importanti strategie globali (ad es. Horizon Europe e Agenda 2030 dell'ONU);

- nell’ambito dell’Obiettivo Specifico 1.1 del PR Liguria FESR 2021-2027 è prevista l’Azione 1.1.1. “Valorizzazione e supporto alla ricerca, anche in collaborazione con centri di ricerca, università e GI, all’innovazione tecnologica di prodotto e di processo e al trasferimento tecnologico, quale motore dello sviluppo regionale e del rafforzamento della competitività del territorio”;
- **per Regione Piemonte**
 - la Regione Piemonte promuove lo sviluppo sociale ed economico e, nell’ambito dei poteri esercitati, assegna particolare rilevanza alla promozione della ricerca scientifica e tecnologica, riconosciuta quale motore della strategia di sviluppo economico e sociale regionale;
 - in linea con il Programma pluriennale d'intervento per le attività produttive 2022-2025, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 40-6154 del 2 dicembre 2022 (s.m.i.) in attuazione della Legge regionale n. 34 del 22 novembre 2004 “Interventi per lo sviluppo delle attività produttive, favorisce la nascita di imprese innovative e stimola i processi di innovazione all’interno delle imprese e della pubblica amministrazione presenti sul proprio territorio, sostenendo nel contempo il rafforzamento del sistema del trasferimento tecnologico;
 - ha approvato la Strategia di specializzazione intelligente (S3) relativa al periodo 2021/27, che individua una rinnovata architettura basata sulle Componenti Trasversali dell’innovazione (CTI), costituite dalla transizione digitale, la transizione ecologica e una traiettoria riconducibile all’innovazione a impatto sociale e territoriale (una quarta componente «capacità e competenze» è da acquisirsi come criterio qualitativo di indirizzo o premiale degli interventi) e dai Sistemi Prioritari dell’innovazione (SPI), ossia Aerospazio, Mobilità, Tecnologie, risorse e materiali verdi, Manifattura avanzata, Food, Salute, che costituiscono l’evoluzione, con una diversa concettualizzazione, delle precedenti aree tecnologiche di specializzazione;
 - sostiene la partecipazione attiva dei soggetti facenti parte del sistema della Ricerca piemontese ad azioni e interventi di livello extra-regionale, con riferimento a Programmi europei, quali Horizon Europe e Digital Europe (EDIH) e nazionali, alla luce degli Interventi in grado di valorizzarne visione e competenze e sostenerne investimenti e incremento della capacità produttiva e competitiva, al fine di integrare le proprie strategie alle realtà in divenire;
 - persegue, attraverso la strategia contenuta nel nuovo POR FESR 21/27, l’incremento del livello qualitativo della Ricerca, Sviluppo e Innovazione del sistema produttivo regionale e a tal fine riconosce la validità strategica di misure volte al potenziamento del trasferimento tecnologico ed all’innovazione, anche attraverso la promozione di forme collaborative fra imprese, PMI e sistema regionale della R&I;
 - promuove, all’interno della S3 e del POR FESR, una visione “trasversale e pervasiva” dell’innovazione mediante azioni di rafforzamento del sistema dell’innovazione atte a:
 - favorire la distribuzione più capillare dell’innovazione, a favore di una maggiore inclusività di soggetti non già attivi nei processi di innovazione;
 - perseguire la convergenza e il coordinamento delle iniziative, anche al fine di valorizzare le sinergie con le politiche europee e nazionali e di connettere il sistema regionale dell’innovazione ai corrispondenti sistemi sovra regionali e europei;
 - rafforzare la collaborazione tra mondo delle imprese e della ricerca e migliorare il trasferimento tecnologico;

- favorire la valorizzazione e messa a sistema di asset e dei luoghi fisici della ricerca e dell'innovazione in Piemonte;
- supportare l'incontro tra domanda e offerta formativa;
- creare terreno fertile per le nuove imprese e per attrarre investimenti e investitori da fuori Regione;

Tutto ciò premesso e considerato come parte integrante del presente Protocollo di Intesa (di seguito, "Protocollo"), le Parti convengono quanto segue

Articolo 1 (Finalità)

Le Parti, nell'ambito dei compiti e delle funzioni attribuite loro dalle norme, concordano di collaborare nell'ambito della Cabina Economica del Nord Ovest per:

- accrescere la conoscenza reciproca dei rispettivi tessuti produttivi e lo scambio di competenze, progetti e opportunità di investimento, anche al fine di valutare lo sviluppo di azioni congiunte che, mediante la collaborazione tra le amministrazioni regionali, siano maggiormente efficaci per un rafforzamento della competitività del Nord Ovest nel suo complesso;
- rafforzare il trasferimento tecnologico tra mondo della ricerca e imprese;
- valutare la possibilità di partecipare congiuntamente a reti, fiere e missioni internazionali e a progetti di finanziamento su fondi nazionali e comunitari con focus su innovazione e competitività;
- favorire la creazione di filiere interregionali e la realizzazione, da parte delle imprese insediate nei rispettivi territori, di progetti comuni di innovazione in collaborazione con altre imprese e organismi di ricerca (Università, Enti pubblici/privati di ricerca, TTO) dell'area che, grazie alla collaborazione, siano maggiormente ambiziose e, conseguentemente, siano in grado di generare maggiori ricadute sul tessuto produttivo locale;
- favorire la partecipazione delle imprese insediate nei rispettivi territori a progetti di innovazione e trasferimento tecnologico in sede nazionale, comunitaria ed internazionale;
- favorire la competitività delle imprese insediate nei rispettivi territori e dell'area nel suo complesso, facilitando lo scambio di conoscenze e innovazioni tecnologiche con altri soggetti, quali le imprese e gli organismi di ricerca facenti parte dei poli di innovazione;
- fornire alle imprese insediate nei rispettivi territori personale qualificato e servizi di tutoraggio, di informazione e di formazione e servizi di assistenza scientifico-tecnologica.

Forme e modalità attuative della presente collaborazione, ad esempio Programmi coordinati e bandi congiunti, saranno definite con specifiche intese operative.

Articolo 2 (Comitato tecnico di coordinamento)

Per il coordinamento della realizzazione delle attività è istituito un Comitato tecnico di coordinamento.

Il Comitato tecnico di coordinamento è composto da tre membri, ciascuno dei quali designato da una Parte, che definiranno annualmente le linee di azione comuni, definendo, se necessario, le specifiche intese operative e controllandone periodicamente la realizzazione.

Parteciperanno al Comitato tecnico di Coordinamento, senza oneri economici per le parti:

- per Regione Lombardia, il Dirigente pro tempore della Struttura Startup, Innovazione e Accesso al credito per le imprese della Direzione Generale Sviluppo Economico o suo delegato,
- per Regione Liguria, il Dirigente pro-tempore del Settore Sviluppo Strategico del Tessuto Produttivo e dell'Economia Ligure o suo delegato,
- per Regione Piemonte, il Dirigente pro tempore del Settore Sistema Universitario, Ricerca e Innovazione o suo delegato.

Nomine e sostituzioni dei componenti individuati potranno essere effettuate di volta in volta da ciascuna delle Parti dandone comunicazione alle altre. Alle riunioni del Comitato, ove opportuno, potranno partecipare anche singoli esponenti tecnici individuati dalle Parti.

Il Comitato tecnico di coordinamento, alla scadenza del Protocollo, predisporrà una relazione sulla sua attuazione.

Articolo 3 (Finanziamenti)

Il presente Protocollo non comporta oneri finanziari a carico delle Parti.

Gli eventuali oneri saranno determinati nelle specifiche intese operative, previa deliberazione delle Giunte regionali. Le risorse per il finanziamento delle singole attività saranno messe a disposizione direttamente dai soggetti sottoscrittori del presente protocollo, anche a seguito di eventuali finanziamenti provenienti dalla Commissione europea, dai Ministeri o da altri soggetti esterni interessati.

Articolo 4 (Durata del Protocollo)

Il presente Protocollo sarà produttivo di effetti dalla data della sottoscrizione e avrà una durata di tre anni, rinnovabile salvo disdetta comunicata almeno tre mesi prima della scadenza.

È fatta comunque salva l'ultimazione delle attività in corso al momento della scadenza del Protocollo.

Articolo 5 (Recesso)

Le Parti hanno facoltà di recedere unilateralmente dal presente Protocollo per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, ovvero di scioglierlo consensualmente.

Il recesso deve essere esercitato mediante comunicazione scritta.

Il recesso unilaterale non ha effetto sulle attività già eseguite e le Parti concordano di portare a conclusione le singole intese operative già stipulate alla data di estinzione del Protocollo, salvo quanto eventualmente diversamente disposto nelle stesse e salvo diverso accordo tra le Parti. In caso di mancato accordo e in presenza di un pregiudizio a danno della controparte, la parte che recede deve provvedere alla liquidazione di un indennizzo.

Articolo 6 (Riservatezza)

Le Parti si impegnano, tramite apposite procedure, ad assicurare la riservatezza nei confronti dei terzi in relazione a dati, notizie, informazioni confidenziali eventualmente ricevute in esecuzione del presente Protocollo, nonché reciprocamente trasmesse, fatto salvo per eventuali comunicazioni al pubblico che le stesse concorderanno.

Articolo 7 (Trattamento dei dati personali)

Le Parti dichiarano reciprocamente di conoscere la disciplina prevista dal regolamento UE 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 e s.m.i. e si impegnano ad applicarla con diligenza agli eventuali dati personali raccolti in ragione delle attività disciplinate dal presente Protocollo.

Le parti dichiarano di comunicarsi a mezzo PEC in separata sede le informazioni di cui all'articolo 13 del Regolamento generale sulla protezione dei dati 2016/679 circa il trattamento dei dati personali conferiti per la sottoscrizione e l'esecuzione del presente Protocollo e gli adempimenti di legge a ciò conseguenti.

Le Parti si impegnano ad operare nel pieno rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali ad esse applicabile in relazione ad eventuali attività di trattamento dei dati personali connesse all'esecuzione del presente Protocollo.

Articolo 8 (Controversie)

Per eventuali controversie che dovessero insorgere fra le Parti nel corso dell'esecuzione del presente Protocollo è competente il Foro di Milano.

Articolo 9 (Firma digitale)

Il presente Protocollo, letto e approvato dalle Parti, viene sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 1, comma 1), lettera s) del D.L. 7 marzo 2005, n. 82 Codice dell'Amministrazione Digitale.

Articolo 10 (Rinvio a norme)

Per tutto quanto non previsto nel presente Protocollo si rinvia a quanto richiamato nelle premesse ed alla vigente normative comunitaria e nazionale.

per Regione Lombardia

(documento firmato digitalmente)

per Regione Liguria

(documento firmato digitalmente)

per Regione Piemonte

(documento firmato digitalmente)